



## **Delibera della Giunta Regionale n. 737 del 27/11/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 92 - STAFF - tecnico amministrativo- Vice Direttore con funzioni Vicarie

Oggetto dell'Atto:

**ARTICOLO 20, C. 1BIS DELLA LEGGE REGIONALE 14 OTTOBRE 2015, N. 11.  
DISCIPLINA DELLO SPORTELLO UNICO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a. la Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, realizza e sostiene azioni tese a favorire la semplificazione e la sburocratizzazione dei processi che coinvolgono le imprese e i cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione, favorendo lo sviluppo del tessuto economico della regione;

b. con la L.R. n.11 del 14 ottobre 2015 ("*Legge annuale di semplificazione 2015*") e succ. mod., la Regione Campania ha adottato misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa;

c. con la medesima Legge Regionale 11/2015 e con la successiva D.G.R. n.515 del 27 ottobre 2015 di attuazione, la Regione Campania ha istituito lo Sportello Unico Regionale delle Attività produttive (di seguito denominato SURAP), al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e brevi;

d. per perseguire la finalità suddetta, il SURAP, ai sensi dell'art. 20 comma 1 della legge 11/2015 e ss.mm.ii., svolge compiti di accompagnamento, assistenza, consulenza e supporto alle imprese per la creazione e l'esercizio dell'attività economica;

e. il comma 1bis del suddetto articolo 20, inoltre, dispone che "*nel caso di iniziative di interesse regionale inerenti attività economiche, produttive anche che comportino varianti urbanistiche, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi conferite ai Comuni dal Titolo II Capo IV del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) sono esercitate dal Surap in qualità di amministrazione procedente e nel rispetto delle disposizioni contenute ai commi 1 e 2 dell'articolo 25 del decreto legislativo 112/1998. Restano ferme le potestà degli enti locali in materia di governo del territorio e di rilascio dei titoli abilitativi a costruire, da esercitarsi nell'ambito del procedimento unico avviato dal SURAP, nonché le normative regionali in materia di autorizzazioni ambientali e quelle attuative di obblighi comunitari. L'individuazione dell'interesse regionale degli interventi avviene con delibera di Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia*";

f. l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) detta le definizioni di:

- attività produttive, ovvero "*le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 38 del decreto-legge*", intendendosi per servizi, ai sensi del citato articolo 38, comma 3, lettera b) quelli "*di cui alla direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006*" (cd. Direttiva Bolkenstein, attuata con decreto legislativo 23 marzo 2010, n. 59);

- impianti produttivi, ovvero *“i fabbricati, gli impianti e altri luoghi in cui si svolgono tutte o parte delle fasi di produzione di beni e servizi”*;

**DATO atto che** i compiti aggiuntivi di amministrazione precedente affidate al SURAP dal richiamato comma 1bis dell'articolo 20 della legge regionale n.11/2015, sono stati introdotti dall'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 e in seguito modificati dall'articolo 16, comma 4, lettera a), della legge regionale 8 agosto 2016, n. 22, dunque successivamente all'attuazione della richiamata D.G.R n. 515/2015 di costituzione dell'Ufficio con la quale, tra l'altro, è stata demandata *“la determinazione del fabbisogno di personale”* e *“l'attivazione di tutte le procedure idonee a garantire ...l'individuazione e la conseguente assegnazione delle risorse umane necessarie”*, rispettivamente alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e alla Direzione Generale per le Risorse Umane;

### **CONSIDERATO che**

- a. occorre definire i criteri con cui individuare gli interventi di interesse regionale;
- b. occorre inoltre garantire l'immediata capacità del SURAP di esercitare correttamente le funzioni amministrative relative ai casi di iniziative di interesse regionale di cui al presente provvedimento;

### **RAVVISATO che**

a. debbano riconoscersi di interesse regionale le iniziative inerenti attività economiche e/o produttive che, per contenuto innovativo e tecnologico ovvero per la valenza sociale e ambientale, siano suscettibili di avere significativi effetti sull'economia o sull'occupazione del territorio della regione Campania;

b. debbano pertanto qualificarsi di interesse regionale gli interventi relativi alla realizzazione, all'ampliamento, alla cessazione, alla riattivazione, alla localizzazione e alla rilocalizzazione di impianti produttivi ad iniziativa di:

1. imprese qualificabili “grandi” ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005;

2. imprese qualificabili “medie” ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2015; e che posseggano alternativamente i seguenti requisiti:

2.1. abbiano impianti localizzati nelle aree di competenza dei consorzi ASI;

2.2. abbiano impianti localizzati nelle zone economiche speciali (ZES);

2.3. operino nel settore agricolo;

2.4. operino nel settore delle attività turistico-ricettive e posseggano il massimo livello di standard qualitativi fissati dalla normativa regionale;

2.5. rientrino nei poli aerospaziale o delle produzioni per l'autotrasporto o cantieristico o della filiera agroalimentare e la valorizzazione della cucina regionale o della moda e abbigliamento di cui alla D.G.R. n.280 del 23 maggio 2017 (“Preso d'atto e condivisione della proposta di riprogrammazione del “patto per lo sviluppo della regione Campania”);

**RAVVISATO, altresì,** che occorre demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la determinazione del fabbisogno ulteriore di personale e alla Direzione Generale per le Risorse Umane l'attivazione di tutte le procedure idonee a garantire l'individuazione e la conseguente, tempestiva assegnazione delle risorse umane necessarie al

SURAP, essenziale per consentire la piena funzionalità sulle attività di cui all'articolo 20, comma 1bis, L.R. 14 ottobre 2015, n. 11;

**propongono**, e la Giunta in conformità, a voti unanimi

### **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate,

1. di riconoscere di interesse regionale le iniziative inerenti attività economiche e/o produttive che, per contenuto innovativo e tecnologico ovvero per la valenza sociale e ambientale, siano suscettibili di avere significativi effetti sull'economia o sull'occupazione del territorio della regione Campania;

2. di qualificare di interesse regionale gli interventi relativi alla realizzazione, all'ampliamento, alla cessazione, alla riattivazione, alla localizzazione e alla rilocalizzazione di impianti produttivi ad iniziativa di:

2.1 imprese qualificabili "grandi" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005;

2.2 imprese qualificabili "medie" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 e che posseggano alternativamente i seguenti requisiti:

2.2.1. abbiano impianti localizzati nelle aree di competenza dei consorzi ASI;

2.2.2. abbiano impianti localizzati nelle zone economiche speciali (ZES);

2.2.3. operino nel settore agricolo;

2.2.4. operino nel settore delle attività turistico-ricettive e posseggano il massimo livello di standard qualitativi fissati dalla normativa regionale;

2.2.5. rientrino nei poli aerospaziale o delle produzioni per l'autotrasporto o cantieristico o della filiera agroalimentare e la valorizzazione della cucina regionale o della moda e abbigliamento di cui alla D.G.R. n.280 del 23 maggio 2017 ("Presa d'atto e condivisione della proposta di riprogrammazione del "patto per lo sviluppo della regione Campania");

3. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la determinazione del fabbisogno ulteriore di personale e alla Direzione Generale per le Risorse Umane l'attivazione di tutte le procedure idonee a garantire l'individuazione e la conseguente, tempestiva assegnazione delle risorse umane necessarie al SURAP, essenziale per consentire la piena funzionalità sulle attività di cui all'articolo 20, comma 1bis, L.R. 14 ottobre 2015, n. 11;

4. di incaricare il Responsabile del SURAP al compimento degli atti consequenziali alla presente Delibera;

5. di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale per gli adempimenti di cui all'art. 20, comma 1 bis, della L.R. 14 ottobre 2015, n.11, al Capo di Gabinetto, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.